

Primo racconto didattico

TEATRO DELLA GEOFANTASIA

Narratore: il maestro
Interpreti: una linea dritta e una curva (e un istruttore)
Scenografia: palestra

Linea dritta: «Con questi esercizi mi mantengo in forma; piroetto con gran facilità!»

Linea curva: «Il mio esercizi è flessuoso e riesco a ricongiungermi in cerchio! »

Questo signor Dritto e la signora Curva frequentano la palestra, si osservano, ma non approfondiscono la loro conoscenza.

Il signore è una linea dritta e la signora una perfetta linea curva.

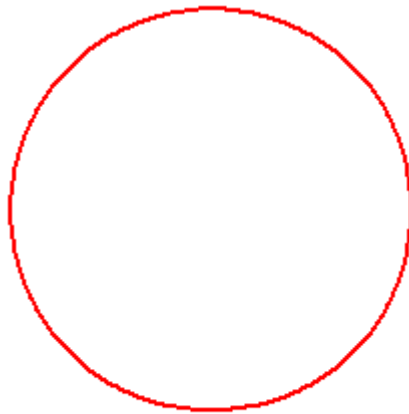
Sapete come vanno queste cose; andando in palestra, i cuori hanno iniziato a battere di più.

Entrambi avevano una gran voglia di conoscere l'uno il nome dell'altro e ciò accadde un giorno quando l'istruttore decise di organizzare un ballo a coppie.

Istruttore: «Venga signora Circonferenza, proviamo con il signor Segmento e vediamo se c'è armonia tra voi. »

Figuratevi l'emozione di entrambi!

Il segmento abbracciò Crf e da quel momento iniziò un ballo così perfetto da far coincidere i loro cuori. Era veramente una bella coppia e presto si accorsero di avere qualcosa in comune e se ne accorsero durante le ore che trascorrevano insieme.



Il segmento vide e sentì di essere attratto solo da quella linea e non da altre, perché lei era 3,14...volte di lui.

Scoprirono che questa loro differenza faceva nascere tra loro un rapporto, che era fisso, sempre uguale, capace di tenerli uniti, anche se distanti tra loro.

Diceva il segmento: «Quando i nostri cuori coincidono, sento di esserti necessario.»

Diceva la Crf: «In quel momento anch'io sento di essere una Crf solo perché tu riesci ad attraversare tutta la mia anima» e sorridendo aggiunse: «Sei il mio diamante, il mio diametro! »

I fatti della vita portarono la Crf in tutto il mondo a ballare e a far cerchio, ma il rapporto con il suo diametro rimaneva sempre uguale, era 3,14... e lei viveva con questa sicurezza.

Secondo racconto didattico

I POLIGONI

I poligoni regolari sono umani nella loro esistenza tanto che, come l'uomo, così essi sono circondati e vivono la loro vita in un cerchio che, come l'anima, li circonda (poligoni regolari inscritti in un cerchio)

Durante la vita cresce in loro, come nell'uomo, il rapporto tra l'esperienza (apotema) e il corso della vita stessa (lato)

Tanto più cresce l'esperienza, tanto più s'accorcia il tempo della vita, perché il numero di giornate vissute è alto (più cresce l'apotema più diminuisce il lato)

Arriverà un momento che l'esperienza sarà massima, proprio nel momento in cui la vita cessa (l'apotema è diventata raggio e il lato si è trasformato in un punto)

L'uomo è morto, ma è rimasta l'anima; il poligono ha cessato di essere, ma è rimasto il cerchio, che, come l'anima, l'ha abbracciato per tutta la sua vita.

Esperienza sta a Vita come Apotema sta a Lato; più cresce uno, più diminuisce l'altro.